

**«Ryanair conferma chiusura Pescara», Forza Italia svela carteggio interno**

PESCARA - "Se si continua così il dado sarà tratto e non si potrà più tornare indietro: Ryanair ha definitivamente confermato la chiusura della base operativa di Pescara, a partire dal prossimo 31 ottobre, e, con una comunicazione interna, sta già predisponendo il trasferimento del personale".

La denuncia arriva dai consiglieri regionali di Forza Italia alla Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri e Mauro Febbo, venuti a conoscenza delle ultime comunicazioni riservate della Ryanair.

"Ciò che è grave - spiegano - è la motivazione che ha cancellato qualunque possibilità di ripensamento: da un lato l'aumento della tassa d'imbarco passeggeri, decisa dal Governo Renzi e non osteggiata, in alcun modo, dal governatore della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. Dall'altro il logorio dei rapporti tra la compagnia irlandese e l'attuale governance della Saga che, a oggi, non ha tentato alcun approccio con la Ryanair. Non si è fatta sentire la Saga, nè tantomeno la stessa Regione Abruzzo, che pure aveva assunto impegni solenni in tal senso in Consiglio regionale. Ancora una volta l'Abruzzo paga le bugie di un presidente che si assumerà la responsabilità della chiusura dell'aeroporto d'Abruzzo".

"Dopo le quattro ore di chiacchiere cui abbiamo assistito in Consiglio comunale prima e in Consiglio regionale dopo, si sono volatilizzati tutti gli impegni assunti dal governatore e il nostro scalo ha perso definitivamente la presenza della Ryanair - aggiungono Sospiri e Febbo -. Lo scorso 17 febbraio la compagnia irlandese ha inviato a tutto il proprio personale impiegato nella base operativa di Pescara una comunicazione riservata interna nella quale ha confermato la chiusura della struttura del capoluogo adriatico, dunque l'abbandono del nostro aeroporto, innanzitutto a causa della decisione del Governo Renzi di aumentare la tassa d'imbarco. Decisione contro la quale non un esponente del Pd ha detto una parola di protesta".

"Nella stessa comunicazione - sempre secondo quanto riferiscono i due consiglieri - sono state date le disposizioni per il trasferimento del personale, dando a ciascuno la possibilità di esprimere le proprie preferenze, indicando almeno 3 basi alternative in cui poter andare, sempre sulla base delle disponibilità e delle proprie attitudini".

"Le preferenze dovevano essere espresse entro il 21 febbraio ed entro il 31 marzo ciascuno conoscerà la propria destinazione. Ciò significa che Pescara sta per perdere un indotto di almeno 200 unità, considerando il personale Ryanair impiegato a Pescara in modo fisso, oltre ai piloti, agli equipaggi, molti dei quali avevano comunque trasferito le proprie famiglie nel capoluogo adriatico. Smentendo clamorosamente tutti gli impegni assunti in Consiglio regionale, nè la Regione Abruzzo, dunque nè il presidente D'Alfonso, nè il suo delegato ai Trasporti Camillo D'Alessandro, nè tantomeno la Saga hanno tentato, negli ultimi giorni, di riallacciare un dialogo con la Ryanair, ossia di riaprire una trattativa, così come deciso in aula".

"Oggi - concludono Sospiri e Febbo - la gestione della Saga non può più trattare personalmente con Ryanair, ma occorre individuare un gruppo di lavoro capace di dialogare e di riallacciare un rapporto logorato, ma che non vogliamo ancora considerare finito".